



COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA

(Città Metropolitana di Catania)

Sede: Via Garibaldi, 317 - Tel. 095 7081975 - Fax. 095 7083260 - E-mail: urbanistica@comunezafferanaetnea.it

Ordinanza N. 1353

del 03/10/2019

IL SINDACO

Considerato che, nella giornata del 26/12/2018, si sono verificati sul territorio comunale di Zafferana Etnea movimenti tellurici di notevole entità (4.8 gradi scala Richter), che hanno compromesso gravemente il patrimonio edilizio pubblico e privato, innescando una situazione di grave pericolo causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture dei fabbricati con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private;

Considerato, pertanto, che sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento, e che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse, il che rende necessario garantire con somma urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali per la popolazione;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n°566 del 28/12/2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il territorio dei comuni di Zafferana Etnea, Viagrande, Trecastagni, Santa Venerina, Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi, Milo, Aci Catena della provincia di Catania il giorno 26 Dicembre 2018", nonché l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n°570 del 23/01/2019, modificativa ed integrativa della precedente;

Vista l'istanza di sopralluogo da parte della Sig.ra LA ROSA GIUSEPPA acquisita al protocollo generale del Comune in data 01/02/2019 con prot. n. 3565 per l'edificio sito in VIA CHIESA ANTICA 11 di proprietà dei Sig.ri:

- **LA ROSA GIUSEPPA**, nata a Zafferana Etnea il 18/09/1940, C.F. LRSGPP40P58M139Z, residente a Santa Venerina in Via Passo Pomo n.79, proprietà: 100% - Giusto atto di successione dalla Sig.ra Di Mauro Angela nata a Zafferana Etnea il 15/05/1914, deceduta il 05/02/1988 e dal Sig. La Rosa Salvatore nato a Giarre il 10/11/1907, deceduto il 11/04/1988

Visto l'accertamento tecnico eseguito in data 13/02/2019 di cui alla Scheda AEDES in pari data, con il quale si segnala l'esistenza di una particolare situazione di pericolo e gravità per la pubblica e privata incolumità determinata dal fabbricato di cui sopra;

Considerato che a causa di altre scosse telluriche che si vanno giornalmente registrando, lo stato di pericolosità permane e necessita prevenire, ove possibile, ulteriori e più gravi danni a persone e cose;

Preso atto che nel fabbricato sussistono condizioni tali da rendere necessario ed urgente dichiarare l'immobile **temporaneamente inagibile** e ordinarne l'immediato sgombero nelle more della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza;

Ritenuto necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, inibire l'accesso e qualsivoglia utilizzo, anche occasionale, di tutti gli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati, e che qualsiasi indugio nel provvedere in merito potrebbe mettere in pericolo l'incolumità pubblica e privata;

Visto l'art. 69 dell'OO.AA. degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Vistigli artt. 50 e 54 del T.U. n. 267 del 18 Agosto 2000, n. 267, relativo alle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

Visto l'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

Visto l'art. 108, lettera c) del decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112;

D I C H I A R A

l'immobile ubicato in VIA CHIESA ANTICA 11 sopra indicato temporaneamente inagibile (inagibilità di tipo B: inagibilità temporanea per lesioni ai tramezzi ed ai muri portanti

con distacco di intonaco - v. scheda AEDES) e ne inibisce l'utilizzo per i proprietari, gli occupanti a qualunque titolo e chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

ORDINA

ai Sig.ri meglio generalizzati in premessa:

1. **il divieto di accesso e di utilizzo dell'immobile sito in questa VIA CHIESA ANTICA 11 censito in Catasto Urbano al Foglio 36, p.lla 367, secondo le indicazioni riportate nella scheda AEDES**, ai proprietari e a chiunque a qualunque titolo occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;
2. l'adozione di tutti i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area, al fine di impedire l'accesso a chiunque;
3. il mantenimento delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile;

DISPONE

per gli Uffici competenti:

- che la presente Ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Zafferana Etnea, in VIA CHIESA ANTICA 11
- che la presente Ordinanza venga notificata a termini di legge ai Sig.ri proprietari elencati in precedenza
- che la presente Ordinanza venga trasmessa, ciascuno per le proprie competenze, a:
 - Prefettura di Catania
 - Dipartimento Regionale di Protezione Civile
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
 - Polizia Municipale

DISPONE altresì

- che il Comando di Polizia municipale assuma la vigilanza sull'esecuzione della presente Ordinanza;

- che la medesima Ordinanza venga resa pubblica secondo le forme previste da norme e regolamenti vigenti;

INDIVIDUA

ai sensi dell'art. 3, quarto comma e 5, terzo comma, della Legge 07/08/1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento nella persona del Dott. Ing. Antonio Casella, in servizio presso il Comune di Zafferana Etnea - tel. 095-7081975, ove è possibile prendere visione degli atti concernenti il presente provvedimento.

RENDE NOTO

che, contro il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Prefetto nel termine di gg. 30 dalla notifica (D. P. R. 24/11/1971, n. 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al T.A. R. di Catania entro 60 giorni dalla notifica (Legge 06/12/1971 n.1034) ovvero ricorso al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg.

Zafferana Etnea, li 03/10/2019

